

Le interviste del Mattino Il leader **Unioncamere** rivendica il record di infrastrutture: «Aeroporto ciliegina sulla torta»

«Export e turismo, seminiamo»

Prete: agroalimentare sui mercati internazionali, siamo la prima provincia a sud di Bologna

Nico Casale

Dal primato per le infrastrutture, al ruolo strategico che potrà rivestire Porta Ovest; dal turismo al comparto agroalimentare, fino al lavoro. A tracciare un bilancio a tutto campo è il presidente della **Camera di Commercio** e di **Unioncamere**, **Andrea Prete**, che definisce «assolutamente importante» il ruolo che la provincia si è ritagliata nel contesto nazionale in fatto di esportazioni di prodotti della Piana e dell'Agro. «A Sud di Bologna - sottolinea - Salerno è la prima provincia per export agroalimentare».

A pag. 21



“ L'intervista **Andrea Prete**

«Turismo ed esportazioni bisogna seminare bene»

► Il presidente della **Camera di commercio** ► «Per l'export agroalimentare siamo analizza le prospettive del “brand Salerno” la prima provincia a sud di Bologna»

Nico Casale

Dal primato per le infrastrutture, quali porti, alta velocità ferroviaria, aeroporto e metropolitana leggera, al ruolo strategico che potrà rivestire Porta Ovest; dal turismo al comparto agroalimentare, due tasselli fondamentali per l'economia salernitana, fino al lavoro. A tracciare un bilancio a tutto campo è il presidente della **Camera di Commercio** di Salerno e di **Unioncamere**, **Andrea Prete**, che definisce «assolutamente importante» il ruolo che la provincia si è ritagliata nel contesto nazionale in fatto di esportazioni di prodotti della piana del Sele e dell'Agro nocerino sarnese. «A Sud di Bologna - sot-

tolinea - Salerno è la prima provincia per export agroalimentare».

Più volte ha definito Salerno come la più infrastrutturata tra le città di provincia italiane. La presenza di alta velocità, porto e aeroporto come si traduce in opportunità?

«Abbiamo non uno, ma tre porti, una rete autostradale efficiente, l'alta velocità e da Salerno partono oltre venti treni di alta velocità al giorno

per il Nord. La ciliegina sulla torta è stata quella dell'aeroporto, che fa registrare, in questa prima annualità, circa 400mila passeggeri e che va visto come parte del sistema aeroportuale campano: “un aeroporto, due piste”. Abbiamo avuto



un boom, atteso per certi versi, dell'aviazione generale, con Salerno tra i primi dieci scali nazionali per voli privati. A questo si accompagna la realizzazione della metropolitana che si dovrebbe attuare nell'arco di un paio d'anni. Così, avremo anche un aeroporto ben collegato».

La metropolitana leggera, che a Salerno ha appena riaperto dopo alcuni mesi di stop per lavori, in prospettiva, può rappresentare una svolta per la mobilità?

«Certamente, anche perché mi aspetto che si realizzi realmente l'idea di "un aeroporto, due piste". Immagino lo scalo napoletano che guardi più alle rotte intercontinentali, come sta già avvenendo, e quello salernitano in cui si concentrino molti voli europei. E se si ha la comodità di raggiungere l'aeroporto di Salerno da Napoli è esattamente ciò che avviene a Milano quando si va a Malpensa o a Bergamo».

Tra gli altri progetti infrastrutturali c'è quello di Porta Ovest, opera molto attesa per snellire il traffico da e verso il porto...

«Ricordo di aver presentato il progetto in Confindustria Salerno già nel 2005. Sono passati vent'anni da quell'idea, che in pochi anni è diventata una reale possibilità. Mi auguro si arrivi presto al completamento, anche perché una galleria di tre chilometri, seppur a doppia canna, normalmente richiede tempi più brevi, ma le vicissitudini, su cui non entro, sono state tantissime. Ora è fondamentale pianificare bene la viabilità in uscita dal tunnel, nella zona del Cernicchiara. Si tratta di un'opera che può davvero migliorare il

traffico in quell'area della città».

Il porto è sempre più un hub per il turismo, tante sono le navi da crociera che vi approdano. Come sostenere questa crescita?

«Per via della burocrazia, ricordiamo tutti quanto tempo è servito per completare l'escavo del porto. Un vero peccato, perché avremmo potuto accogliere prima navi di grande stazza, sia commerciali che da crociera. Ora il territorio deve essere in grado di attrarre questi visitatori, che restano solo per brevi periodi. La città, intanto, deve sapersi mostrare ospitale. Sono contento che si va verso il recupero dell'area di piazza Cavour. Come **Camera di Commercio**, siamo intervenuti anche nel sottopiazza della Libertà, installando bellissime immagini del territorio per offrire ai crocieristi un primo impatto visivo delle nostre bellezze. Ma, anche lì, serve lavorare per valorizzare al meglio quegli spazi».

Il turismo sta vivendo un'importante fase di espansione, seppur in modo non omogeneo in tutta la provincia...

«Come **Camera di Commercio** abbiamo intrapreso un progetto di marketing territoriale sul quale siamo fortemente impegnati perché vogliamo promuovere alcune aree, che negli anni sono cresciute soprattutto con un turismo locale. Penso al Cilento. Avendo l'aeroporto, se vogliamo metterci in competizione con altre aree dell'Europa, dobbiamo promuovere queste zone. Tra l'altro, abbiamo portato ad aprile dodici tour operator da Inghilterra e Francia. Bisogna seminare».

La provincia di Salerno è sesta per export agroalimentare in Italia. Che ruolo è riuscita a ritagliarsi nell'economia del Mezzogiorno?

«Un ruolo assolutamente importante. A Sud di Bologna, Salerno è la prima provincia per export agroalimentare. Abbiamo due aree di grande interesse, piana del Sele e Agro nocerino sarnese. È il settore principale, che fa di Salerno, nell'ambito nazionale, una delle principali aree».

Veniamo al lavoro, i dati spesso raccontano di un mismatch tra domanda e offerta. Ma un recente studio documenta che Salerno è la seconda provincia italiana in cui questa difficoltà è meno marcata. Come legge questo dato?

«Dobbiamo sempre più avvicinare le professioni che maturano lungo i percorsi di formazione alle esigenze delle aziende. Che a Salerno sia meno marcata è perché, forse, culturalmente, c'è stata negli anni una vicinanza maggiore tra alcune attività d'impresa e scuole di formazione. Ma, a preoccuparmi è il calo demografico, che va a incidere in prospettiva anche in questo contesto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**DOBBIAMO AVVICINARE
LE NUOVE PROFESSIONI
ALLE ESIGENZE DELLE
AZIENDE. COME ENTE
STIAMO PROMUOVENDO
AREE COME IL CILENTO**



INGEGNERE IMPRENDITORE

Andrea Prete, presidente della Camera di Commercio e di Unioncamere, analizza le prospettive dell'economia salernitana; a lato l'aeroporto Costa d'Amalfi, che lui definisce "ciliegina sulla torta" delle infrastrutture



ABBIAMO TRE PORTI
UNA RETE AUTOSTRADALE
EFFICIENTE ED ANCHE
L'ALTA VELOCITÀ
L'AEROPORTO È STATO
LA CILIEGINA SULLA TORTA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS118 - S.11221 - SL_CAM